

## GLI ERRORI DI MARCHETTO

C'era una volta un bambino di nome Marchetto con i capelli viola che sembravano presi da un tornado, il quale studiava alla scuola di magia di Hoz nel paese degli Hozli. Marchetto faceva sempre molti errori perché era tanto distratto e questo lo rendeva molto triste. Un giorno mentre seguiva la lezione di magia delle scienze, doveva preparare una pozione magica il cui scopo era di far avvicinare un dinosauro ad un vulcano: Marchetto con la sua solita distrazione fece uscire dalla pozione due bei topolini ed a causa di questo errore una goccia di pianto gli uscì dagli occhi. Dalla vergogna scappò sotto la grande e saggia Quercia che cercava qualcuno che affrontasse una missione per salvare una Sacra Colomba in cima ad una torre di ghiaccio e che non poteva volare perché aveva un'ala spezzata e allo stesso tempo non poteva essere curata dalla magia di un piccolo mago perché troppo debole. Marchetto prese la palla al balzo per dimostrare le sue capacità e chiese alla Quercia di affrontare quella prova. La grande Saggia gli dette questa possibilità a patto che andasse con due compagni e non usasse mai la magia per se stesso e gli presentò i due topolini che Marchetto aveva erroneamente creato alla lezione di magia delle scienze e che erano molto tristi perché lui li aveva cacciati via. Marchetto chiese scusa ai suoi due nuovi amici dicendo che li aveva cacciati perché erano nati per uno dei tanti errori che faceva ed era arrabbiato per quel motivo ma non ce l'aveva certo con loro. Dall'errore era nata quella che sarebbe stata una grande amicizia. Partirono alla volta della Torre Ghiacciata, cammina cammina, dopo un lungo e faticoso viaggio che fecero a piedi perché la missione prevedeva di non fare magie per se stessi ma solo allo scopo di aiutare gli altri, arrivarono a destinazione: che delusione!! La torre era altissima: Come fare per raggiungere la Sacra Colomba? Provò con la magia a fare una corda, ma la magia non funzionò, perché aveva promesso alla grande Quercia di non usarla mai per se stesso, ed anzi ne venne fuori un palloncino azzurro.... Allora Marchetto ebbe una grande idea: usare l'errore a suo vantaggio. Così si attaccò al palloncino e si fece trasportare fino in cima alla torre. Lì trovò la povera Colomba che lo ringraziò. Marchetto le diede qualche bocconcino di pane che i due topolini avevano portato con sé e con l'aiuto del palloncino poterono scendere e correre veloci verso il veterinario dove la Colomba fu accolta e curata. Appena Marchetto tornò ad Hoz tutti avevano saputo della sua impresa e lo elogiarono chiedendogli di fare una nuova magia: così egli decise di festeggiare con un bel cesto di ciliegie, adesso la missione era finita e finalmente poteva di nuovo fare magie per se stesso.... Ma anche questa volta fece un pastrocchio e creò un'unica, gigantesca ciliegia gigante. Tutti risero allegramente ma allo stesso tempo poterono mangiare ciliegie a sazietà.